



## COORDIFESA PIEMONTE

Piazza Zumaglini n. 14 – 13100 Vercelli

c.f. 940438020029

[piemonte@coordifesa.it](mailto:piemonte@coordifesa.it) - [piemonte@pec.coordifesa.it](mailto:piemonte@pec.coordifesa.it)

# NEWSLETTER COORDIFESA PIEMONTE

n. 5 – maggio 2026



## AGEA - ARPEA 2 sistemi chiamati ad un non facile confronto

Un recente incontro tra Coordifesa Piemonte, ASNACODI Piemonte, ARPEA e Regione Piemonte ha consentito di fare

chiarezza su di un grave problema che ritarda l'erogazione dei contributi sulle polizze contro le avversità atmosferiche 2024, 2025 e che si sta ripresentando anche per l'anno in corso.

AGEA ha adottato nel 2024 una nuova carta d'uso dei suoi che utilizza per effettuare i controlli sull'esattezza delle superfici assicurate nelle polizze che si basa su di un sistema di coordinate geografiche diverso dalle carte utilizzati dagli Organismi Pagatori Regionali (OPR), tra cui la Piemontese ARPEA.

Nel 2025 questa nuova cartografia di AGEA è stata adottata dagli Enti Pagatori Regionali. In pratica si tratta di una grande foto aerea a cui si vanno a sovrapporre reticoli simili a quelli catastali che delimitano gli appezzamenti. Il problema è che il reticolo che utilizza AGEA è diverso da quello utilizzati finora dagli OPR. Diverse sono pure i reticoli utilizzati per delimitare i comuni (reticolo ISTAT e reticolo dell'Agenzia delle Entrate)

Ed è proprio qui che compaiono i problemi costituiti da misurazioni di superficie differenti e collocamento di appezzamenti in comuni diversi in prossimità dei confini.

Ne deriva che le superfici utilizzate dagli OPR per erogare i contributi PAC possono essere diverse da quelle utilizzate da AGEA per calcolare i contributi sulle assicurazioni agevolate.

La cosa ancora più preoccupante è però costituita dal fatto che gli agricoltori che hanno terreni nelle Regioni in cui operano gli OPR, che sono la stragrande maggioranza degli assicurati italiani, al momento della stipula della polizza non ha modo di accedere alla superficie che AGEA utilizzerà per il controllo.

Anche la nuova Delega introdotta quest'anno da MASAF e AGEA non risolve il problema in quanto, in primo luogo non è stata in grado di fornire nessun dato di superficie utile per la definizione delle polizze 2026 finora stipulate e quando, dopo la scadenza delle domande PAC, consentirà di trasmettere ai Consorzi i dati di superficie per il controllo delle polizze ci si troverà con le superfici determinate dagli OPR per la PAC che potrebbero essere diverse da quelle che utilizzerà AGEA, con possibili decurtazioni dei contributi.

Questi aspetti dovrebbero essere mitigati da programmi di conversione tra i diversi sistemi di rilevamento utilizzati. Sta di fatto che eventuali decurtazioni contributive subite dagli agricoltori nel 2024 e nei primi pagamenti 2025 possono risultare imputabili a queste problematiche.



## AGEA - ARPEA

Per i vigneti i problemi sono ancora più complessi

Ancora più complessa è la situazione dell'uva da vino dove, alle problematiche riportate sopra, si somma anche un diverso modo di determinare la superficie del vigneto che per AGEA si limita al quadrilatero formato dai pali di testata ai 4 angoli del vigneto e che quindi esclude la superficie occupata dalle capezzagne.

Diverso è l'approccio di ARPEA che include metà delle capezzagne e che è in trattativa con AGEA su questo aspetto molto rilevante perché sono in gioco migliaia di ettari in Piemonte.

Un altro aspetto problematico riguarda poi il fatto che nel Fascicolo Aziendale sono riportate le varietà (es. Barbera) mentre le polizze assicurative riportano le menzioni (es. Moscato d'Asti DOCG, Monferrato rosso DOC, ecc.). Questa informazione, in Piemonte, è contenuta nelle unità vitate, dove sono presenti anche le date di impianto dei vigneti, altra informazione utile per verificare se il vigneto è in produzione. Purtroppo, però, si sono creati disallineamenti di superficie tra Fascicolo e unità vitate.

Tutti questi aspetti hanno generato moltissime anomalie a carico delle polizze assicurative contro le avversità atmosferiche dell'uva da vino che stanno bloccando i pagamenti dei contributi AGEA 2024, 2025 e probabilmente 2026 se non si porrà presto rimedio.



## AGRICAT

### INTERESSANTE INCONTRO TECNICO A FERRARA SUI DANNI DA GELO E BRINA

Lo scorso 13 maggio il Consorzio di difesa di Bologna Ferrara, che fa parte di Coordifesa, ha organizzato un interessante incontro tecnico con AGRICAT e le Compagnie di assicurazione sulla valutazione dei danni da gelo e brina sulla frutta.

Come noto il Fondo AGRICAT indennizza i danni dovuti ad eventi catastrofali (alluvione, gelo/brina e siccità) in favore di tutti i percettori della PAC, a fronte di un prelievo del 3% da questo contributo comunitario.

Le Compagnie di assicurazione sono coinvolte nel processo di valutazione dei danni in quanto devono fornire ad AGRICAT i bollettini di campagna su cui sono riportate le stime dei danni elaborate dai periti nell'ambito della copertura offerta dalle polizze agevolate contro i rischi catastrofali.

L'agricoltore che contrae una di queste polizze, oltre al risarcimento della Compagnia erogato in caso di sinistro, riceve un indennizzo anche da AGRICAT che si somma al precedente e che, ovviamente, non può essere superiore al danno complessivo subito.

AGRICAT utilizza le percentuali di danno rilevate dai periti delle Compagnie georeferenziandole all'interno della macroarea in cui le temperature sono risultate pari o inferiori ad un grado per riconoscere un indennizzo anche ai frutticoltori non assicurati. A questa perizia d'area concorrono anche rilievi effettuati da tecnici di AGRICAT.

E' evidente la necessità di uniformare i criteri di stima soprattutto quando la rilevazione dei danni è particolarmente complessa come nel caso di temperature intorno allo zero in cui, nell'ambito della macroarea delimitata vi possono essere zone danneggiate ed altre illese.

Fondamentali in tal senso si rivelano le perizie preventive effettuate entro pochi giorni dall'evento quando i fiori o i frutticini danneggiati dal gelo sono ancora visibili. Successivamente la rilevazione del danno diventa assai problematica in quanto può intervenire anche la cascola naturale o la scarsa produzione potrebbe essere anche imputabile a fenomeni di alternanza.

Questi aspetti sono stati verificati nel sopralluogo in campo che è seguito al convegno nel primo pomeriggio, dove i periti delle Compagnie, di AGRICAT e del Consorzio di Difesa si sono confrontati in un frutteto di albicocco ed in un di pero.



## Scadenze mensili da ricordare

**30 giugno 2026** - Termine per la stipula delle polizze agevolate contro le avversità atmosferiche 2026 delle colture a ciclo primaverile (mais, girasole, ecc.) e olivicole.

**30 giugno 2026** – Termine previsto da AGRICAT per presentare denuncia di sinistro presso il proprio CAA a seguito di eventi catastrofici (gelo e siccità) verificatisi tra il 1° gennaio 2026 ed il 1° aprile 2026, al fine di ottenere l'indennizzo spettante ai destinatari della PAC.

**15 luglio 2026** - Termine per la stipula delle polizze agevolate contro le avversità atmosferiche 2026 delle

colture a ciclo estivo, di secondo raccolto, trapiantate, strutture aziendali e allevamenti.



A fine maggio sono arrivati i primi pagamenti AGEA sulle polizze delle produzioni vegetali 2025.

Nel mese di maggio sono finalmente pervenuti agli agricoltori i primi bonifici relativi ai contributi sulle polizze delle produzioni vegetali 2025. Si tratta di € 3.571.328,70 così suddivisi tra i 4 Consorzi di Coordifesa Piemonte:

|                             |                |
|-----------------------------|----------------|
| Consorzio Alessandria       | € 446.363,33   |
| Consorzio Casale Monferrato | € 157.673,92   |
| Consorzio Novara 1          | € 759.542,45   |
| Consorzio Vercelli 2        | € 2.110.962,28 |

L'8 maggio si è tenuta a Roma una riunione della Task force di AGEA, di cui fa parte anche Coordifesa, in cui l'Agenzia ha reso noto che avrebbe incontrato gli Organismi Pagatori Regionali per cercare di risolvere alcuni problemi di interscambio dati che stanno bloccando l'erogazione di molti contributi 2024 e 2025.

Coordifesa Piemonte si è subito attivato in proposito per avere un incontro con l'Organismo Pagatore del Piemonte ARPEA e con la Regione Piemonte, come abbiamo illustrato nei primi 2 articoli di questo Notiziario.